

Coldiretti provinciale di Cuneo

Arosio è direttore

Il funzionario arriva da Cremona

E' Tino Arosio il nuovo volto di Coldiretti Cuneo, nominato direttore provinciale dal Consiglio Provinciale a sostituire Bruno Rivarossa, capo area organizzazione e delegato confederale che ha retto la direzione della Coldiretti di Cuneo nell'ultimo periodo.

Tino Arosio, 58 anni, originario di Cologno Monzese in provincia di Milano, vanta una lunga esperienza nell'ambito dell'Associazione, dove inizia la sua carriera nella Federazione di Milano e raggiunge incarichi di vertice nel 2004 con la nomina di direttore della Federazione Interprovinciale Como-Lecco. Nel 2007 è direttore a Brescia, nel 2010 a Varese e nel 2011 è nominato direttore regionale delle Marche e direttore provinciale di Ancona. Dal 2014 ad oggi ha assunto la direzione provinciale di Cremona.

«Le sfide che attendono il mondo agroalimentare nei prossimi



Tino Arosio

anni sono tante – annuncia Tino Arosio - e si possono vincere solamente se sappiamo fare squadra e mettere in rete le nostre conoscenze. Ho trovato una dirigenza preparata ed una struttura disponibile ed attenta alla progettualità, soprattutto economica, che Coldiretti sta realizzando in questi anni».

Bruno Rivarossa, lo-

dando l'esperienza e professionalità del nuovo direttore provinciale, aggiunge: «*Manterrò l'incarico di Delegato Confederale al fine di contribuire allo sviluppo del sistema Coldiretti dove la provincia di Cuneo ed il Piemonte possono rappresentare, come già avvenuto in passato, un momento propulsivo e di implementazione della complessa ed ampia progettualità nazionale di Coldiretti».*

Conclude Delia Revelli, presidente di Coldiretti Cuneo e Piemonte, fiduciosa che l'esperienza di Arosio sia una spinta positiva e una garanzia per Coldiretti: «*Sono sicura che la concretezza e la determinazione rappresentino la vera risposta alle attese delle imprese associate. Con una fattiva collaborazione tra struttura e dirigenza si raggiungono i risultati che i soci ci chiedono in questi anni dove le sfide del mercato non mancano».*